

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	10/06/2024	27	Tris della Laghese: Giorgi, Fantini e Carli <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2024	34	Il Pd cresce ancora, boom a sinistra = La Ditta si prende ancora una volta tutta la provincia Meloni avanti in montagna, al palo i centristi <i>Pa Ros</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2024	36	Affluenza, la frenata continua Le Europee non scaldano gli elettori Sei punti persi rispetto al 2019 <i>Andrea Bonzi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2024	39	Le amministrative Oggi il giorno della verità Ecco le sfide più incerte <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2024	41	Lite per droga in zona stazione Accoltellato un trentenne I carabinieri fermano l'aggressore = Piazza XX settembre Lite furibonda per droga Trentenne accoltellato <i>Redazione</i>	7

Tris della Laghese: Giorgi, Fantini e Carli

Mercato Il XII Morelli prende Slimani e Melloni, Cavalieri all'Atletico Delta

Ferrara La Laghese riparte da mister Guerriero e da bomber Gianluca Bigoni, ma ha ambizioni di livello tanto che ha già ufficializzato gli arrivi di Leonardo De Giorgi, attaccante classe 2003, vivaio della Comacchiese dove si è affacciato anche alla prima squadra la scorsa stagione. Sempre davanti gli azzurri prendono anche Giacomo Fantini, classe 2004 e prodotto della cantera Comacchiese dove ha già esordito in prima squadra. Dietro, invece, il primo acuto è per Roberto Carli, 20 an-

ni, come gli altri due cresciuto nella Comacchiese.

Inserimenti di qualità per il XII Morelli che in difesa piazza Morgan Morandi (ex Libertas Argile) mentre in attacco il colpo è doppio: arrivano infatti Slimani dal Galliera e Melloni dal Galeazza. Ma la squadra di mister Ivan Brancalion dovrà fare a meno di capitano Daniele Morini, che smette di giocare.

A Quartesana il prescelto per la panchina è Renato Fogli mentre Alberto Pavani potrebbe essere il nuovo allenatore del Tresigallo. Colpo

dell'Atletico Delta che prende bomber Mauro Cavalieri dal Ricci Goro.

Ad Alberone dopo la pesante retrocessione sarà con tutta probabilità Fiorenzo Gatto l'allenatore della ripartenza. Michele Battaglioli, tecnico di diverse formazioni ferraresi, ha invece trovato l'accordo con il Crevalcore, che sta allestendo un'ottima rosa per puntare a vincere la Seconda dove dovrebbe ritrovare anche il Bevilacqua di mister Vinci.

A.D.

Panchine

Il Quartesana pensa a Fogli mentre Pavani potrebbe guidare il Tresigallo Battaglioli a Crevalcore



Morgan Morandi al XII Morelli



Milzani con mister Battaglioli



Daniele Morini

Il mediano del XII Morelli ha scelto di smettere di giocare dopo tanti anni di livello



Leonardo De Giorgi alla Laghese



Giacomo Fantini alla Laghese



Peso:22%

Il Pd cresce ancora, boom a sinistra

I dati delle 2: dem al 40%, Fratelli d'Italia raggiunge il 23%. Alleanza Verdi-Sinistra terza con il 10% **Bonzi, Carbutti e Rosato da pag. 2 a pag. 7**

La Ditta si prende ancora una volta tutta la provincia Meloni avanti in montagna, al palo i centristi

Percentuali bulgare da San Lazzaro a Pianoro, passando per Castel Maggiore. Fortini conservatori a Vergato e San Benedetto

Il Pd si conferma primo partito anche in tutta la provincia di Bologna. Alla chiusura del giornale alle 2, i dem veleggiavano al 40,47%, ben sopra Fratelli d'Italia che si ferma al 23,81%. Il partito di Elly Schlein non doppia i meloniani come in città, ma comunque blinda il primato. Anche in provincia si registra l'exploit dell'Alleanza Sinistra-Verdi, al 9,16%, seguono M5s al 7,26% e Forza Italia al 4,49%. Dietro la Lega al 4,38%, poi Stati Uniti d'Europa al 3,43%.

Anche nei Comuni più grandi il

Pd si rafforza. A Casalecchio (44,56%), a San Lazzaro (42,41%), a Castel Maggiore (43,90%), a Valsamoggia (42%). Bene i dem anche a San Giovanni in Persiceto (37,67%), dove però tiene particolarmente bene Fdi (28,25%), che fa bene anche a San Lazzaro (25,86%) e a Crevalcore (30,66%), dove tallona da vicino i dem (32,12%). Fdi è invece primo partito a Vergato (34,47%) e a San Benedetto Val di Sambro (38,75%), e totalizza un ottimo risultato ad Alto Reno Terme (31,28%, dietro il

31,99% dei dem). Verdi-Sinistra bene a Casalecchio (8,65%) e a Castel Maggiore (7,29%), mentre la Lega, pur in grande difficoltà, limita i danni a San Benedetto Val di Sambro (6,58%).

pa. ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europee 2024												
Il voto nei comuni												
Casalecchio Sezioni 20 su 39												
voti 2024	1.851	3.740	621	312	330	254	726	248	239	41	23	8
% 2024	22,05%	44,5%	7,4%	3,72%	3,93%	3,03%	8,6%	2,95%	2,85%	0,49%	0,27%	0,10%
% Politiche 2022	20%	34,6%	10,4%	3,78%	5,33%	n.p.	5,14%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	4,11%	40,64%	12,74%	5,04%	24,7%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
C.S. Pietro Sezioni 14 su 20												
voti 2024	2.134	3.094	440	332	311	191	408	196	165	52	26	4
% 2024	29,0%	42,08%	5,98%	4,52%	4,23%	2,60%	5,55%	2,87%	2,24%	0,71%	0,35%	0,05%
% Politiche 2022	24,78%	33,84%	9,67%	4,84%	5,48%	n.p.	3,44%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	4,46%	37,52%	14,06%	5,36%	28,47%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Medicina Sezioni 8 su 16												
voti 2024	803	1.307	245	155	209	95	181-	74	68	14	13	4
% 2024	25,35%	41,2%	7,73%	4,89%	6,6%	3%	5,7%	2,34%	2,15%	0,44%	0,41%	0,13%
% Politiche 2022	21,18%	29,24%	13,13%	4,83%	7,89%	n.p.	4,20%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	3,57%	34,5%	18,49%	5,59%	26,69%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Molinella Sezioni 9 su 14												
voti 2024	1.624	1.276	271	345	402	107	189	83	78	44	10	6
% 2024	36,62%	28,77%	6,11%	7,78%	9,06%	2,41%	4,26%	1,87%	1,76%	0,49%	0,23%	0,14%
% Politiche 2022	31,42%	22,94%	8,68%	7,77%	9,15%	n.p.	2,87%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	5,95%	24,12%	12,19%	7,54%	40,3%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Pianoro Sezioni 7 su 19												
voti 2024	837	1.286	208	170	171	105	200	124	106	22	13	4
% 2024	25,79%	39,62%	6,41%	5,24%	5,27%	3,23%	6,16%	3,82%	3,27%	0,68%	0,4%	0,12%
% Politiche 2022	23,30%	30,6%	10,15%	4,08%	5,18%	n.p.	5,18%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	4,16%	39,58%	12,13%	4,64%	27,76%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
San Giovanni Sezioni 8 su 26												
voti 2024	2.974	3.965	758	559	612	336	669	336	222	57	26	12
% 2024	28,25%	37,67%	7,2%	5,31%	5,81%	3,19%	6,36%	3,19%	2,11%	0,54%	0,25%	0,11%
% Politiche 2022	23,86%	28,40%	10,43%	5,52%	7,62%	n.p.	4,38%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	4,51%	32,65%	13,35%	5,36%	33,05%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
S. Lazzaro Sezioni 16 su 32												
voti 2024	2.095	3.436	542	3,24	317	265	590	305	174	31	15	7
% 2024	25,86%	42,41%	6,69%	4%	3,91%	3,27%	7,28%	3,76%	2,15%	0,38%	0,19%	0,09%
% Politiche 2022	22,17%	30,71%	9,28%	4,05%	5,04%	n.p.	5,56%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	4,67%	38,12%	12,06%	5,63%	26,05%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Valsamoggia Sezioni 12 su 30												
voti 2024	1.357	2.351	460	248	277	134	372	187	155	34	18	4
% 2024	24,25%	42%	8,22%	4,43%	4,95%	2,3%	6,65%	3,34%	2,77%	0,61%	0,32%	0,07%
% Politiche 2022	23,07%	31,29%	10,79%	4,86%	6,25%	n.p.	4,69%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	3,77%	36,69%	13,72%	4,73%	29,75%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Zola Predosa Sezioni 8 su 20												
voti 2024	911	1.650	241	134	172	113	256	126	86	22	8	6
% 2024	24,46%	44,3%	6,47%	3,6%	4,62%	3,03%	6,87%	3,38%	2,31%	0,59%	0,21%	0,16%
% Politiche 2022	21,48%	32,31%	10,18	4,35%	5,57%	n.p.	4,87%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
% Europee 2019	3,74%	38,82%	14,07%	5,08%	27,16%	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.



Affluenza, la frenata continua Le Europee non scaldano gli elettori Sei punti persi rispetto al 2019

Le sfide elettorali in provincia alzano leggermente la media, ma in città partecipazione ferma al 57,3%

Non sale la 'febbre' del voto per Bruxelles. L'affluenza definitiva nella città di Bologna tocca il 57,3%, in calo di sei punti rispetto al 2019 (era 63,3%). L'hinterland fa meglio con il 60,3% (con qualche picco dovuto alle sfide amministrative in corso in alcuni Comuni), ma il calo rispetto a cinque anni fa è superiore, oltre sette punti percentuale. Dati che confermano la sensazione che le elezioni europee vengano un po' snobbate dai cittadini, anche in feudi della partecipazione come i territori emiliani. Perché intendiamoci, la media a Bologna e in Emilia-Romagna resta una delle più alte del Paese, con la media italiana bloccata sotto il 50%.

Successo in controtendenza, la partecipazione dei fuorisede che, prima volta alle Europee hanno potuto esprimersi nel Comune dove studiano, Bologna per gli studenti dell'Alma Mater (anche di quelle delle sedi periferiche). La percentuale che ha aderito nella zona è stata di quasi l'80% degli aventi diritto. Un numero notevolmente superiore alla media, anche se in termini assoluti si parla di un bacino di circa quattromila persone.

Fatto sta che, in trent'anni (dal 1994, anno del passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica, dopo lo scandalo Tangentopoli), contando la tornata elettorale Ue di ieri, si arriva a un crollo di ben 24 punti in città (-22,7% mettendoci anche il territorio provinciale), un capitale di credibilità disperso dai partiti. Neppure stavolta le forze politiche - questa la considerazione 'a caldo' - non sembrano riuscite a far comprendere agli elettori l'importanza del Parlamento europeo e, a cascata, della Commissione, che prenderanno decisioni destinate, sempre di più, ad incidere direttamente sulla vita delle famiglie dei Paesi membri, Italia in primis. Si pensi a tutte le direttive 'green', dallo stop ai motori termici alla classe energetica degli edifici, all'orientamento sulla guerra in Ucraina che non accenna a finire, e a moltissimi altre scelte che hanno ricadute importanti nella vita di tutti i giorni.

Ma vediamo in dettaglio le affluenze definitive alla chiusura dei seggi L'hinterland, si diceva, anche grazie ad alcune sfide amministrative che hanno tenuto alto l'interesse, ha alzato un

poco la media del territorio bolognese.

Fra i Comuni con più di 15mila abitanti, sul podio per il numero dei votanti c'è Castenaso con il 69,7% definitivo, si tratta di un Comune che andava a scegliere anche il sindaco e questo può aver pesato in modo positivo sulla partecipazione. La classifica dei municipi oltre i 15mila abitanti proseguono poi con Pianoro (67,7%), Molinella (66%), Castel Maggiore (65,7%), San Lazzaro (65,5%), Castel San Pietro (65,4%) e Casalecchio di Reno (63,8%). E ancora, Zola Predosa (65%), Medicina (63,7%) e Valsamoggia (62,2%),

Tra i 'piccoli' si segnalano Castiglione dei Pepoli (70,5%), Castel di Casio (67,7%), Monterenzio (67,4%) e Calderara (67,1%). Al contrario, forse non è un caso che paesi come Castel Del Rio (52,9%), dove non si va al voto amministrativo, registrino affluenze più basse.

Andrea Bonzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DETTAGLIO LOCALE

Al primo posto tra i municipi oltre i 15mila abitanti si piazza Castenaso
Tra i piccoli, bene Castiglione dei Pepoli



Peso: 96%

Precedente negativo

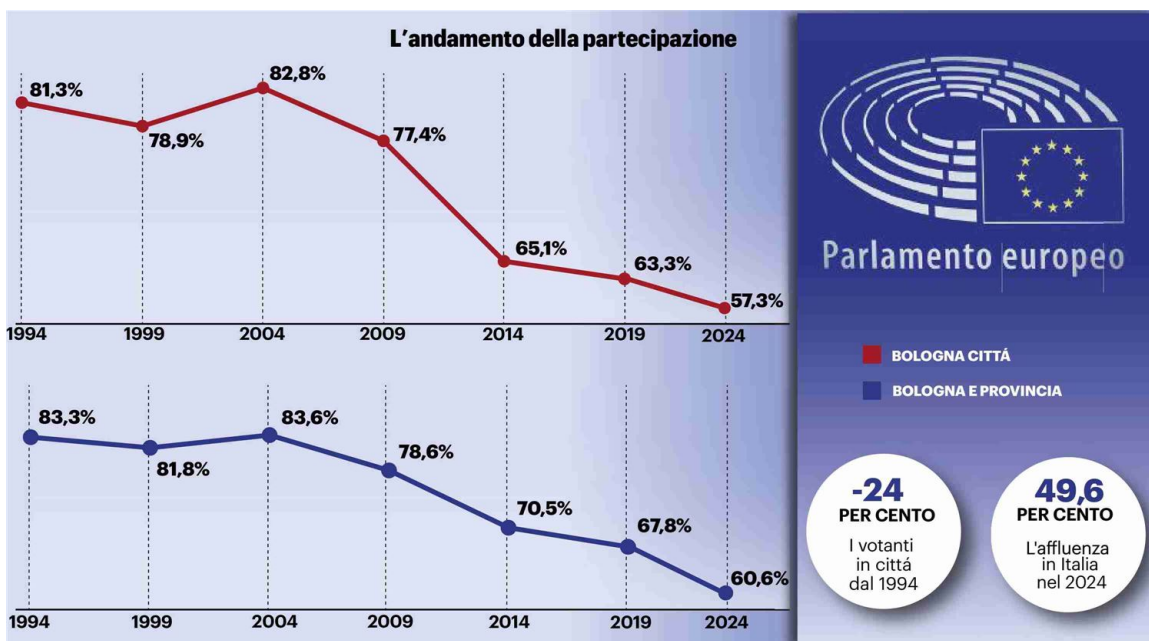
LE URNE DEL 2014



Partecipazione al 37,7%

Il peggior dato del territorio

Nel 2014 in Emilia-Romagna votò solo il 37,7% degli aventi diritto, con un calo di 30,4 punti percentuali rispetto alle regionali del 2010, quando l'affluenza era stata del 68,1% e addirittura -39% rispetto al 2005. È il dato più basso per il nostro territorio: peggio, se si allarga lo sguardo a tutta Italia, ha saputo fare solo il Lazio nel 2023 (37,2%). Alcune ragioni sono contingenti: le dimissioni del governatore di allora, Vasco Errani, lo scandalo rimborsi di alcuni consiglieri, la mancanza di un election day



Peso: 96%

Le amministrative Oggi il giorno della verità Ecco le sfide più incerte

I duelli nei municipi al voto spingono la partecipazione alle urne
Spoglio dalle 14. Il Pd difende il fortino dall'assalto del centrodestra

Fiato sospeso fino a oggi pomeriggio, quando dalle 14 inizierà lo spoglio delle schede per le Comunalì. L'affluenza si conferma in calo, ma nella quarantina di municipi dell'hinterland alle urne, la partecipazione tocca numeri un poco più alti, soprattutto dove il risultato resta incerto. Gli occhi sono puntati soprattutto nei dieci Comuni con oltre 15mila abitanti, con il centrosinistra che cerca di difendere il fortino. Ma tra divisioni e centrodestra con il vento in poppa, in montagna soprattutto, non tutto è scontato. Partiamo dalla sfida di Casalecchio, con la frattura del Pd che rischia di portare il candidato 'organico', Matteo

Ruggeri, al ballottaggio. O con il prorettore Dario Braga (appoggiato da Azione, dissidenti dem e Coalizione civica) in un derby interno al centrosinistra, o con il candidato di centrodestra Enrico Pasquariello. I dem non dovrebbero temere ribaltoni a San Lazzaro, dove il centrodestra è compatto su Alessandro Sangiorgi, ma la coalizione del cen-

tro sinistra che sostiene Marilena Pillati è larga. Più in salita la sfida di Pianoro. L'appoggio dell'ex vice di Vasco Errani, Simonetta Saliera, all'ex leghista Luca Vecchietini rischia di scompaginare i piani, sfidando Marco Zuffi (centrosinistra), e Luca D'Oristano (centrodestra).

C'è poi Castenaso dove Carlo Gubellini (centrosinistra) tenta il bis, ma la candidatura dell'ex sindaco Stefano Sermenghi, appoggiato da FdI e Lega (non da FI), può complicare la gara soprattutto in caso di ballottaggio. A Castel Maggiore a insidiare il dem Paolo Gurgone c'è anche 'Cose nuove', la lista under 30 che piace al cantautore Vecchioni. A Valsamoggia, il centrosinistra con Milena Zanna punta a sfruttare le divisioni del centrodestra, ma in caso di secondo turno l'esito non è scontato. Da sempre un rebus Molinella: il centrodestra tenta la riscossa con Bruno Bernardi che sfida l'assessora Letizia Fattori (centrosinistra). A Zola Predosa Davide Dall'Omo cerca il bis, sostenuto da un'ampia coalizione di centrosinistra. A Castel San Pie-

tro Francesca Marchetti difende il feudo rosso di Fausto Tinti, mentre a Medicina il centrosinistra vuole il bis di Matteo Montanari, insidiato da Rosario Guzzo, appoggiato da tutta la destra.

Nei Comuni sotto i 15mila abitanti restano incerte le urne di Sasso Marconi, Baricella, Minerbio, Monzuno e Loiano. Curiosa la situazione a Lizzano: l'uscente Sergio Polmonari, appoggiato da Pd, è stato escluso e il duello è tra Barbara Franchi e Giuliano Riccioni. Il centrodestra punta a mantenere Monterenzio con Ivan Mantovani e sono complicate per il Pd le urne di Malalbergo, con la corsa con il centrodestra dell'ex sindaco Vogli. Ma anche a Pieve di Cento la rottura del Pd col sindaco uscente Luca Borsari, potrebbe dare un vantaggio a quest'ultimo, in corsa da civico. A Crevalcore il dem Marco Martelli spera di sfruttare le divisioni del centrodestra.

ros. carb.

FARO SU CASALECCHIO
Da Pasquariello
a Braga:
doppia insidia
per il dem Ruggeri



La sfida di Casalecchio: Dario Braga, Matteo Ruggeri ed Enrico Pasquariello



Peso: 42%

Piazza XX settembre, arrestato un italiano di 30 anni

Lite per droga in zona stazione Accoltellato un trentenne I carabinieri fermano l'aggressore

Servizio a pagina 9



Piazza XX settembre Lite furibonda per droga Trentenne accoltellato

I due protagonisti erano già conosciuti dalle forze dell'ordine
L'aggressore, un 30enne italiano, è stato subito arrestato dai carabinieri

Volano coltellate alle dieci di mattina in via Galliera, a due passi da piazza XX settembre. Non è purtroppo una novità in una delle zone 'calde' della città. Feriti due uomini di trent'anni - già noti alle forze dell'ordine - entrambi portati all'ospedale con un codice 'giallo', che indica i casi di media gravità: l'aggressore, un italiano, è stato arrestato dai carabinieri; l'altro, la vittima, è di origine nigeriana. Ci sarebbero diversi testimoni di quanto accaduto.

All'origine della colluttazione ci sarebbe, secondo una prima ricostruzione, un litigio per una vicenda di droga. I due stavano discutendo molto animatamente

quando l'italiano avrebbe estratto il coltello, colpendo alla schiena il nigeriano che stava tentando di allontanarsi. Colpito, l'uomo ha reagito e ne è nato un corpo a corpo. Così anche l'aggressore è rimasto ferito dalla lama, in modo non grave, alle mani. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri e i soccorsi.

Il nigeriano, ferito in maniera un po' più seria, è stato subito soccorso dal 118 e portato in ospedale dove è stato piantonato. Le sue condizioni non sono comunque gravi, come era invece sembrato in un primo momento.

L'accoltellatore è stato portato in ospedale per essere medica-

to e poi in caserma.

Sul posto dell'aggressione sono intervenuti il Radiomobile dei carabinieri - presente anche il generale Ettore Bramato, comandante provinciale dell'Arma - e militari delle stazioni Navile e Indipendenza. Gli investigatori dell'Arma dei carabinieri stanno cercando di capire il contesto esatto nel quale è avvenuta l'aggressione e determinanti saranno le testimonianze dei presenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DINAMICA
Nella colluttazione
anche l'uomo
con il coltello
si è tagliato

Sono intervenuti i militari dell'Arma dei carabinieri



Peso: 1-5%, 41-35%